



NO ALL'INVIO DI ARMI IN UCRAINA!

Contro una guerra voluta dalla NATO, contro la sottomissione del governo italiano e della U.E. al volere degli USA e la sospensione della sovranità popolare. Contro l'aumento delle spese militari mentre la classe operaia, i ceti popolari e più in generale chi vive del proprio lavoro sprofondano sempre più nella miseria, con la perdita del posto di lavoro e l'aumento del costo della vita, con la privatizzazione e il degrado dei servizi sociali pubblici come la sanità, la scuola, i trasporti ecc...

L'associazione Lavoratori Comitati di Base (A.L. Cobas), i Lavoratori Metalmeccanici Uniti (L.M.O.) aderenti al Sindacato Generale di Classe (S.G.C.) aderiscono all'appello lanciato dal C.A.L.P. (Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali) a tutte le associazioni, ai sindacati ed ai partiti e parteciperanno il 25 Febbraio alla grande manifestazione a Genova con la parola d'ordine:

**BLOCCARE I TRANSITI NEI PORTI ITALIANI
ALLE NAVI CHE TRASPORTANO ARMI!**